

L'Omc chiude nel segno dello sviluppo delle tecnologie avanzate e business nel Mediterraneo

Alle 9 è in programma un workshop di Assomineraria sul tema “Cavalcare la trasformazione digitale e la transizione ambientale

Venerdì è in programma la giornata conclusiva dell'Omc. L'appuntamento clou della mattinata è la terza panel discussion, in programma dalle 11 alle 12.45 in Sala A , che ha come tema “The Development of advanced technologies: new business opportunities in the Mediterranean” (“Lo sviluppo delle tecnologie avanzate: nuove opportunità di business nel Mediterraneo”), alla presenza del sottosegretario allo Sviluppo Economico, Davide Crippa. In precedenza, alle 9, è in programma un workshop di Assomineraria sul tema “Cavalcare la trasformazione digitale e la transizione ambientale: le caratteristiche chiave della catena del valore italiana dell'Oil&Gas” Il workshop fornirà una visione approfondita delle numerose azioni che la catena del valore del settore, rappresentata da Assomineraria, sta sviluppando al fine di mantenere la sua leadership internazionale nelle aree di monitoraggio e performance ambientali, Economia circolare, Innovazione tecnologica e Trasformazione digitale.

Giovedì mattina, nel corso degli incontri programmati con imprese ed espositori di OMC, il Terminal Container Ravenna è stato ospite dello stand del Sultanato dell'Oman. Il presidente Giannantonio Mingozzi, accompagnato dal responsabile commerciale Alessandro Battolini, nell'incontro con Musallam Al Mandhari responsabile del Board omanita, ha ricordato come Ravenna sia legata all'Oman ed alla capitale Muscat grazie all'impegno di tanti giovani studenti del corso di laurea ravennate in archeologia che hanno prestato la loro opera in tanti scavi e ritrovamenti compiuti nel territorio del Sultanato. "Mi fa piacere - ha ricordato Mingozzi - che in tante reciproche visite compiute da docenti e studenti nel vostro Paese, accompagnati dalle istituzioni ravennate e ricambiate con altrettanta sensibilità a Ravenna dai massimi esponenti del Sultanato si sia cementata una amicizia oggi utile anche per rapporti commerciali e d'impresa". Il presidente di TCR ha poi illustrato le proposte innovative del terminal con particolare riferimento ai collegamenti possibili ormai con tutto il mondo; "a tal fine vi possono essere i presupposti per avviare nuove relazioni commerciali tra il porto di Ravenna e Oman. Il tutto favorito dalla presenza in quel Sultanato di un grande terminale container tra i più importanti dell'area del Golfo Arabico".

Le onde del mare di Ravenna producono energia elettrica con Eni

L'azienda annuncia di aver installato un impianto pilota al largo per trasformare il moto marino in elettricità

Le onde del mare di Ravenna produrranno energia elettrica. Al largo della costa ravennate è stato installato da Eni un impianto pilota in grado di sfruttare il moto ondoso, adattandosi anche alle differenti condizioni del mare, per ricavare elettricità. L'impianto è integrato in un sistema ibrido composto da fotovoltaico e stoccaggio energetico. L'impianto, secondo le informazioni rilasciate da Eni, ha raggiunto un picco di potenza superiore a 51 kW, il 103 per cento della sua capacità nominale. Questa tecnologia consentirà a Eni di convertire piattaforme offshore mature in hub per la generazione di energia rinnovabile.

La tecnologia usata è realizzata da Wave for Energy, spin-off del Politecnico di Torino. Leggiamo dal sito Qualenergia.it: «Il suo principio di funzionamento, basato su un sistema inerziale risonante con il moto ondoso del mare, è realizzato con un volano grazie al suo effetto giroscopico. Le onde incidenti inducono il moto di beccheggio dello scafo e del volano contenuto al suo interno. Questo beccheggio, combinato alla velocità di rotazione del volano, induce, grazie agli effetti giroscopici, un moto di rotazione della piattaforma di sospensione del giroscopio sul singolo grado di libertà di cui essa è dotata. L'albero in ingresso generatore elettrico, collegato rigidamente alla piattaforma di sospensione, garantisce il trasferimento della potenza meccanica del moto ondoso al generatore elettrico, incaricato della trasformazione finale in potenza elettrica. La caratteristica principale del sistema, quella che lo rende unico rispetto ai sistemi concorrenti è quella di essere sintonizzabile rispetto alla variazione dello stato del mare (cioè del periodo e

dell'altezza significativi delle onde) mediante la regolazione della velocità di rotazione del volano. Un'altra importante caratteristica del dispositivo è quella di non avere componenti meccanici mobili immersi in acqua, riducendo significativamente la manutenzione del sistema e migliorandone l'efficienza».

OMC 2019. L'on. Castelli al workshop di Assomineraria: Serve equilibrio tra crescita e sostenibilità

Giovedì 28 Marzo 2019



Il viceministro all'€™Economia e alle Finanze Laura Castelli durante l'incontro

Uno dei momenti centrali della giornata odierna della XIV edizione di OMC è stato il convegno organizzato da Assomineraria sul tema **“Internationalization & capacity building for a sustainable business environment in Oil&Gas producing countries”**: un nuovo approfondimento sulla sostenibilità ambientale collegata al settore, argomento che ha sotteso molti degli incontri principali di questa edizione di OMC. L'iniziativa – introdotta dal presidente di Assomineraria, Luigi Ciarrocchi, e che ha visto la **partecipazione dell'on. Laura Castelli**, viceministro all'Economia e alle Finanze – ha avuto lo scopo principale di presentare e discutere la scelta dell'associazione di creare partnership con Paesi produttori di Oil&Gas, in particolare il Mozambico.

L'obiettivo, spiegano, “è quello di attrarre maggiori investimenti per produrre risorse naturali in ambito locale, implementare la cooperazione con il sistema industriale italiano e sviluppare infrastrutture e know how locale per uno sviluppo sostenibile a lungo termine. Un processo basato anche sulla creazione di un framwork a livello legale, che incoraggi lo sviluppo di un'infrastruttura a livello locale e la creazione di una capacità industriale sul territorio mozambicano. Il processo di internazionalizzazione di Assomineraria si basa sul know how delle diverse aziende associate, ed è supportata dall'azione del Governo italiano”.

“Il sistema Paese – **ha detto il vice ministro** – ha una sfida da cogliere non più procrastinabile: promuovere una nuova politica energetica nazionale che assicuri il minor impatto possibile sull'ambiente, supporti la crescita economica e garantisca un costo dell'energia il più basso possibile e al tempo stesso la certezza degli approvvigionamenti. Un combinato disposto che sarà possibile realizzare solo attraverso il coinvolgimento, in un percorso comune, di tutti gli attori per ridefinire in maniera strategica la politica energetica nazionale e internazionale con altri Paesi produttori di petrolio e gas, e trovare il giusto equilibrio tra crescita economica, sviluppo industriale e sostenibilità sociale”.

Al workshop, oltre all'on. Castelli e al presidente di Assomineraria Ciarrocchi, hanno partecipato il vicepresidente di Assomineraria, Sergio Polito; il Ceo di EniProgetti, Luciano Vasques; il vicepresidente esecutivo di RINA Consulting, Leonardo Brunori; Alessandro Olmo, del dipartimento legale di SICIM; Reinaldo Almeida, del dipartimento legale dell'Istituto Nacional de Petroleo del Mozambico.

Economia